Comune di Rimini

PA
2025

PIANO DELL'ARENILE

ai sensi dell'art.72 - L.R. 24/2017

Assunzione:
Delibera di C.C. n. del

Adozione:
Delibera di C.C. n. del

Approvazione:
Delibera di C.C. n. del

Pubblicazione BURERT:
n. del

STRATEGIA DEL PIANO

C1_REL_VAR	Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

Proposta di variante

Sindaco:
Jamil Sadegholvaad

Assessore al Territorio:
Valentina Ridolfi

Segretario Generale:
Diodorina Valerino

Responsabile Ufficio di Piano:
Carlo Mario Piacquadio

Responsabile del Procedimento:
Lorenzo Turchi

Garante della comunicazione e della partecipazione:
Carlo Mario Piacquadio

INDICE

1. LA STRATEGIA PER LA QUALITA' URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE (SQUEA) DISCIPLINATA DALL'ART.34 DELLA LR 24/2017.....**2**

2. LA STRATEGIA PER LA QUALITA' URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE (SQUEA) DELLA SPIAGGIA DI RIMINI.....**2**

3. I RISULTATI DELL'ANALISI.....3

4. LA VISIONE DEL PIANO DELL'ARENILE DI RIMINI.....**7**

5. GLI SCENARI DEL PIANO.....**8**

5.1 Spiaggia accogliente.....8

5.2 Spiaggia sicura.....9

5.3 Spiaggia green.....9

5.4 Spiaggia smart.....9

6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E AZIONI DEGLI SCENARI.....**10**

7. STRATEGIA LOCALE PER I LITORALI.....**16**

7.1. Strategia locale per il litorale Nord.....16

7.2 Strategia locale per San Giuliano mare.....17

7.3 Strategia locale per il litorale sud.....17

8. STRATEGIA LOCALE PER LE AREE COMPLEMENTARI ALL'ARENILE.....**19**

8.1. Strategia per il completamento del Parco del mare.....19

8.2. Strategia locale per le aree edificate afferenti al Parco del mare.....19

9. GLOSSARIO DEGLI ELEMENTI INDIVIDUATI NELLA CARTA DELLA STRATEGIA.....**26**

1. LA STRATEGIA PER LA QUALITA' URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE (SQUEA) DISCIPLINATA DALL'ART.34 DELLA LR 24/2017

La Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale costituisce uno degli elaborati fondamentali della nuova pianificazione urbanistica comunale (rappresentata dal Piano Urbanistico Generale - PUG) prevista dalla Regione Emilia-Romagna.

In particolare la SQUEA è disciplinata dall'art.34 della LR n.24 del 21 Dicembre 2017.

Ad integrazione di quanto stabilito dalla legge regionale è stato emanato un atto di coordinamento approvato con DGR n.2135/2019.

Attraverso la Strategia, il PUG "*persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale*".

Nella SQUEA viene quindi costruita la visione condivisa dell'intera città, attraverso un nuovo approccio che parte dalla conoscenza mirata delle dinamiche urbane e territoriali, riconosce i problemi e le opportunità e le traduce in nuove soluzioni progettuali.

In particolare la Strategia, sulla base delle politiche urbane territoriali perseguite dal piano, individua le azioni che costituiscono il quadro di riferimento per gli accordi operativi e per i piani attuativi di iniziativa pubblica.

2. LA STRATEGIA PER LA QUALITA' URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE (SQUEA) DELLA SPIAGGIA DI RIMINI

La strategia per la qualità ecologico-ambientale, elaborata nell'ambito della formazione del Nuovo Piano dell'arenile di Rimini, riguarda una porzione circoscritta del territorio comunale (arenile e aree complementari all'arenile) e per tale motivo non ha potuto assumere, in maniera completa, il ruolo attribuitole dalla normativa regionale, per la formazione del piano urbanistico generale della città.

È stata quindi elaborata a partire da un quadro conoscitivo parziale che indaga gli aspetti urbanistico-territoriali, ambientali, sociali, economici, di una porzione del territorio comunale prossima all'arenile.

Il quadro conoscitivo ha quindi provveduto ad analizzare solo quegli aspetti che hanno ricadute sull'arenile o sulle aree complementari ad esso, incluse all'interno del piano.

Le analisi conoscitive diagnostiche hanno portato all'individuazione delle criticità e dei fabbisogni ai quali il piano intende dare risposta. Il Comune di Rimini ha quindi riconosciuto nell'elaborazione della strategia uno strumento fondamentale per la costruzione della visione futura della spiaggia di Rimini, in linea con le politiche ambientali e di sviluppo socio-economico che l'Amministrazione intende perseguire.

Attraverso il contributo della ValSAT, che ha accompagnato l'elaborazione del Piano, sono stati definiti gli obiettivi e le prestazioni richieste alle trasformazioni da attuarsi sull'arenile e sulle aree limitrofe, ad esso complementari, attraverso azioni che trovano totale traduzione nella disciplina regolativa di piano.

3. I RISULTATI DELL'ANALISI

L'analisi conoscitiva si è concentrata su una zona che comprende sia l'arenile che le aree definite "complementari all'arenile": esse consistono nelle aree del lungomare sulle quali è stato realizzato il Parco del Mare o per le quali se ne prevede il completamento.

L'analisi ha innanzitutto evidenziato la complessità dell'arenile riminese sia in termini di estensione (circa 15 km di lunghezza), che di eterogeneità dovuta altresì al diversificato regime di proprietà delle aree; questo induce all'individuazione di tre differenti litorali: litorale nord, San Giuliano Mare e litorale sud.

L'arenile a **nord** è compreso tra il confine comunale di Bellaria-Igea Marina e il deviatore Marecchia. È caratterizzato da una limitata profondità, con una linea di battigia non rettilinea a causa della presenza di frangiflutti. La spiaggia è per gran parte di proprietà privata ed è completata da un'area demaniale nata per effetto delle recenti operazioni di ripascimento. La modesta profondità dell'arenile determina la presenza di stabilimenti balneari molto estesi ma poco profondi, con servizi concentrati, e generalmente addossati ai fabbricati a monte, che non riescono a soddisfare le esigenze dell'utenza.

La morfologia della spiaggia di **San Giuliano a Mare** è condizionata dalla presenza del fiume Marecchia a nord e dalla darsena a sud, che la rendono isolata dal resto dell'arenile. Anche questo tratto di spiaggia è nato a seguito di un'opera di ripascimento dell'arenile contenuto tra l'argine orientale del deviatore Marecchia e il sistema di dighe della Darsena turistica.

Il litorale **sud**, compreso tra il porto canale e il confine comunale con Riccione, è caratterizzato da una spiaggia molto ampia ed interamente di proprietà demaniale, con una linea di battigia rettilinea sostanzialmente parallela al lungomare. L'ampia profondità della spiaggia determina la presenza di stabilimenti balneari con fronte molto ridotto, con una conseguente frammentazione notevole dei servizi offerti.

Le diverse caratteristiche morfologiche, il differente regime di proprietà dei suoli, le connotazioni urbanistiche, ambientali ma anche sociali, dovute alla tipologia di utenza e a quella degli imprenditori che operano sulla spiaggia, hanno dato luogo a diversi tipi di spiaggia con proprie criticità e propri punti di forza che di seguito vengono sintetizzati.

Le criticità emerse dall'analisi condotta sono:

- **Assenza di spiagge con caratteri di naturalità**.
  L'analisi ha evidenziato la forte artificializzazione dell'arenile, con aree verdi quasi assenti e completa perdita del cordone dunoso. Inoltre il litorale nord è fortemente antropizzato ed alcune porzioni di spiaggia sono del tutto compromesse dalla presenza di edifici molto profondi che oltre ad ostruire la visuale del mare ne rendono difficile la fruizione.
- **Elevata presenza di aree di proprietà privata.**
  Gran parte dell'arenile nord, in particolare tutta la fascia che è compresa tra il confine comunale di Igea-Marina e il porticciolo di Viserba, presenta stabilimenti balneari costituiti da aree in proprietà privata, sulle quali sono collocate le strutture , e aree demaniali, in concessione, generate dagli interventi di ripascimento. Le aree edificate private poste ai margini degli stabilimenti ospitano anche: alberghi, bar-ristoranti o residenze.
- **Molteplicità di funzioni estranee alla spiaggia.**
  La spiaggia a nord presenta aree private destinate a parcheggi, giardini privati, campi da tennis, depositi, ex distributori di carburante, negozi di souvenir.

- **Accessibilità alla spiaggia.**

  Gli stabilimenti balneari presenti sul litorale nord spesso non presentano accessi diretti dal lungomare ma da strade private.
- **Collocazione dei manufatti a servizio degli stabilimenti frammentata e casuale.**

  Gli stabilimenti balneari del litorale nord e sud sono nati in gran parte per aggregazione successiva di manufatti, in assenza di un disegno organico e funzionale e spesso non soddisfano le esigenze dell'utenza. Si rileva un'assenza di pubblici esercizi per ampi tratti del lungomare nord, e pertanto i fruitori della spiaggia sono costretti a rivolgersi a quelli presenti sul lungomare.
- **Inadeguatezza dei servizi di spiaggia.**

  Spesso le attività di pubblico esercizio vengono svolte in locali di dimensioni inadeguate.
- **Presenza di cortina edilizia continua lato mare.**

  La costa nord è caratterizzata da aggregati urbani, come quello del quartiere di Viserba, che presenta una fascia edificata continua, poco profonda e con altezze che raggiungono anche i 15 m. Tali aree "incongrue" limitano l'accessibilità alle spiagge, ma soprattutto la visibilità del mare e creano una forte frattura tra l'arenile ed il lungomare.
- **Presenza di stabilimenti balneari molto estesi ma poco profondi (litorale nord).**

  L'arenile nord presenta stabilimenti con fronti molto ampi, ma con una profondità ridotta: questa peculiarità comporta spesso la necessità di avere servizi poco aggregati per poter servire la spiaggia per tutta la sua estensione.
- **Utilizzo di materiali incongrui alla spiaggia.**

  I manufatti necessari alla fruizione della spiaggia sono spesso realizzati con materiali impermeabili e poco adatti all'ambiente naturale della spiaggia.
- **Stabilimenti balneari con fronte molto ridotto (litorale sud).**

  La costa sud presenta stabilimenti molto profondi ma con fronti molto ridotti, con conseguente frammentazione notevole dei servizi offerti.
- **Ridotta accessibilità alla spiaggia con mezzi di servizio.**
- **Modesta qualità architettonica dei manufatti sulla spiaggia.**

  Solo una minima parte degli operatori balneari ha provveduto a riqualificare le spiagge in attuazione del vigente piano dell'arenile. Si tratta di pochi interventi che hanno finora interessato soprattutto il tratto nord e le aree private. Pertanto, il quadro complessivo architettonico risulta di scarsa qualità.
- **Modesta presenza di spiagge libere.**

  Rimini presenta una ridotta presenza di spiagge libere, che non riescono a soddisfare le esigenze di un'utenza che spesso occupa altre porzioni residue dell'arenile, come ad esempio aree poste dinanzi agli scoli a mare, non adeguate a tale scopo. Inoltre, le spiagge libere risultano perlopiù sprovviste di servizi anche essenziali.
- **Assenza di servizi differenziati per garantire una pluralità di scelta.**

  I "bagni" di Rimini offrono più o meno la stessa tipologia di servizi all'utenza che spesso sceglie lo stabilimento per prossimità all'alloggio e non per il diverso e innovativo servizio offerto. Si tratta di servizi spesso ripetitivi e sottoutilizzati a scapito di una specializzazione del servizio che garantirebbe una maggiore qualità.
- **Presenza disordinata di strutture sportive e ludico-ricreative.**

  La spiaggia di Rimini è caratterizzata dalla forte presenza di manufatti per attività ludiche e

sportive che spesso non hanno una collocazione adeguata. Questa caratteristica è molto più forte negli stabilimenti del litorale sud piuttosto che quello a nord.

- **Scarsa destagionalizzazione delle strutture e funzioni.**
  I manufatti presenti sulle spiagge poco si prestano ad essere utilizzati durante l'inverno e le funzioni proposte non sono così accattivanti da promuoverne la fruizione anche nella stagione invernale.
- **Sicurezza della spiaggia.**
  La recente pedonalizzazione e la notevole estensione del lungomare sud hanno evidenziato un problema di sicurezza e presidio della spiaggia. Da qui nasce la necessità di promuovere una maggiore connessione tra Parco del Mare e arenile, anche per evitare fenomeni di abbandono di alcune aree durante l'inverno.
- **Incapacità di soddisfare la richiesta di sosta delle biciclette e dei motocicli.**
  Le spiagge nel periodo estivo, in particolare quelle frequentate da residenti (Marina centro, San Giuliano a mare, ecc.), sono invase da biciclette e motocicli che usano impropriamente anche la spiaggia per la sosta.
- **Presenza di aree esposte all'inondazione marina.**
  Le analisi del quadro conoscitivo hanno evidenziato come l'intero litorale sia esposto al pericolo di allagamento. Il progetto del Parco del Mare ha affrontato il tema in modo diverso nei tre litorali, vista la diversa morfologia della spiaggia e del lungomare.
  La riqualificazione del lungomare nord non ha previsto l'innalzamento del lungomare, che rimane per lo più ad una quota poco superiore ai 2,14m s.l.m. ad esclusione di 4 tratti più depressi. Il lungomare così riqualificato non riesce però ad evitare, del tutto, i possibili fenomeni di inondazione dell'abitato retrostante.
  Il Parco del mare sud, per le porzioni già realizzate, raggiunge una quota di 2,85 m s.l.m. ma affinché possa mettere in sicurezza dal pericolo di allagamento l'abitato posto a monte, è necessario il completamento delle porzioni attualmente mancanti.
  L'arenile, invece, è attualmente esposto alle inondazioni costiere e, in particolare nel tratto compreso tra piazzale Kennedy e piazzale Marvelli, sono frequenti i fenomeni di allagamento a causa della presenza di aree depresse e con basse quote altimetriche
  Il litorale più esposto è quello di San Giuliano, dove le quote basse (Barafonda), la presenza della darsena e la modesta altezza delle banchine del porto canale lo espongono a maggiore rischio di allagamento.
- **Presenza di aree fortemente suscettibili all'erosione marina.**
  Il litorale nord è quello più esposto a fenomeni di erosione che in passato hanno determinato la necessità di adottare opere longitudinali e trasversali di protezione della costa e di recente interventi di ripascimento. Per contro, il litorale sud vede una leggera crescita della spiaggia dovuta all'accumulo di sedimenti provenienti dal fiume Marecchia.

Ampliando l'analisi alle aree più prossime all'arenile, definite "aree complementari all'arenile" che ricomprendono il Parco del mare e le aree afferenti ad esso si riscontra che:

- **Criticità non risolte dall'attuazione del Parco del mare nord.**
  La necessità di mantenere il doppio senso di circolazione per viale Toscanelli, tratto di lungomare compreso tra Viserba e Rivabella, non ha consentito di soddisfare appieno le esigenze di miglioramento della circolazione pedonale; la realizzazione del nuovo lungomare alla quota

preesistente non ha apportato un contributo alla riduzione del rischio derivante dagli alluvionamenti costieri.

- **Tratti di Parco del mare da definire.**
  L'ampio progetto di riqualificazione del waterfront ad oggi risulta definito e attuato, o in fase di attuazione solo per alcune parti. Alcune aree, già di proprietà comunale, risultano escluse dai tratti realizzati per la temporanea presenza di funzioni, come parcheggi pertinenziali, non ricollocabili altrove. Altre ampie aree pubbliche, in parte edificate, afferenti al parco del mare, si presentano degradate e obsolete e non risultano più funzionali al sistema parco del mare-arenile.

I punti di forza che sono stati individuati sono:

- **Offerta dei servizi.**
  La spiaggia di Rimini si è sempre distinta per la qualità del servizio offerto a tutti i tipi di utenza. Quasi tutti gli stabilimenti sono provvisti di cabine, spogliatoi, aree per gioco e sport, ristoranti bar (ad eccezione di alcune zone del tratto nord), possibilità di noleggio natanti, aree attrezzate per cani.
- **Molteplicità di scelta tra diversi operatori balneari.**
  I quasi 300 stabilimenti balneari collocati lungo la costa offrono un'ampia offerta del prodotto spiaggia.
- **Libero accesso a tutti anche senza usufruire dei servizi di spiaggia.**
  La spiaggia riminese, seppur gestita da privati per un ampio tratto a nord, è comunque sempre accessibile a tutti coloro che intendano accedere al mare e contrariamente agli altri litorali, presenta un ampia fascia di libero transito non data in concessione agli stabilimenti. Inoltre anche le spiagge libere sul litorale sud risultano molto frequentate.
- **Profondità della spiaggia (litorale sud)**.
  Il litorale sud è caratterizzato da una notevole profondità dell'arenile. L'ampiezza della spiaggia consente di avere a disposizione ampie aree per la collocazione di servizi per gioco e sport.
- **Sicurezza.**
  L'intero litorale riminese è caratterizzato da un fondale molto basso tale da renderlo estremamente sicuro per bambini, disabili e anziani. Tale ridotta profondità lo rende anche accattivante per la collocazione di giochi galleggianti, tipo boabay, o per svolgere attività sportive in acqua. La sicurezza è garantita anche dal servizio di salvataggio, sempre presente su tutto il litorale riminese.
- **Spiaggia adatta a tutti i tipi di utenza.**
  La spiaggia di Rimini è accattivante per qualsiasi tipi di utenza, bambini, giovani, anziani. Questo aspetto è strettamente legato a molte componenti che coinvolgono l'intera città di Rimini, come l'accessibilità, gli eventi, le attività, l'offerta alberghiera.
- **Notevole offerta di strutture alberghiere.**
  Il prodotto alberghiero è ampio e diversificato.
- **Forte connessione della spiaggia con lungomare**.
  Il sistema arenile-Parco del Mare nel tratto di litorale sud è visto come un enorme parco che si presta a molteplici attività, soprattutto sportive e ricreative.
- **La spiaggia è sotto casa.**
  Vista la conformazione della città che si è sviluppata lungo la fascia costiera, la spiaggia può essere raggiunta in modo veloce ed immediato da qualsiasi punto della città.

- **Accessibilità.**
  Il litorale sud è servito da molti sistemi di mobilità smart, come lo Shuttlemare o la rete di Bicipolitana.
- **Fruizione della spiaggia d'inverno.**
  Finita la stagione turistica la spiaggia viene liberata da tutte le strutture temporanee e diventa un luogo dove passeggiare. Nelle zone più antropizzate la spiaggia si trasforma in un parco e compensa la scarsità di spazi pubblici.
- **Fruizione della spiaggia durante tutto il giorno.**
  La spiaggia di Rimini offre dal mattino fino a notte fonda attività che la rendono viva e adatta a tutte le esigenze.
- **L'arenile come una grande piazza.**
  I cittadini vivono la spiaggia come un grande luogo di aggregazione.
- **La tipicità dei ristoranti sulla spiaggia.**
  Molti ristoranti conservano la tradizionale cucina romagnola.

4. LA VISIONE DEL PIANO DELL'ARENILE DI RIMINI

A partire dalle peculiarità sopra menzionate e dalle analisi svolte, sono state individuate le strategie per dare attuazione all'obiettivo di rafforzare l'attrattività e la competitività del luogo, migliorandone la qualità insediava e ambientale attraverso:

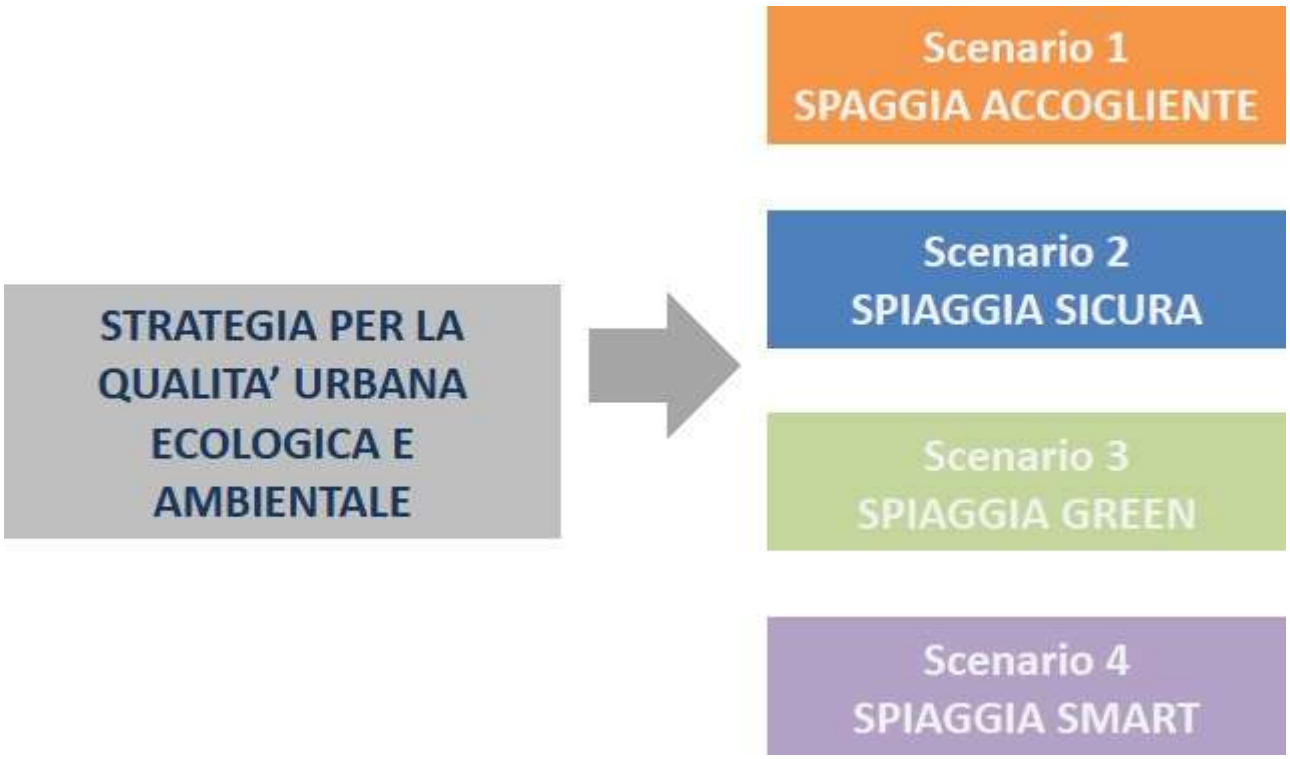
- la riqualificazione e la valorizzazione del paesaggio dell'intera costa riminese nonché la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e sociale;
- il miglioramento dell'offerta turistica mediante la proposta di servizi maggiormente variegati e qualitativamente superiori;
- un incremento qualitativo e quantitativo degli spazi pubblici, sia liberi che privati;
- il miglioramento delle condizioni di accessibilità;
- l'aumento della destagionalizzazione della attività esistenti;
- lo sviluppo della mobilità sostenibile;
- il miglioramento del benessere ambientale;
- l'incremento della resilienza del sistema insediativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.

Il Nuovo Piano dell'Arenile del Comune di Rimini individua una Visione futura della spiaggia e la declina in quattro Scenari di Piano che danno concretezza a tale Visione.
La Visione che il Nuovo Piano dell'arenile propone è quella di una spiaggia rinnovata, ridisegnata, accogliente, accessibile a tutti, che diventi la naturale estensione del Parco del Mare e che sia fortemente connessa alla città; una spiaggia che sappia rispondere alle nuove richieste dell'utenza con servizi innovativi, diversificati e presenti tutto l'anno, ma che al tempo stesso sia in grado di adattarsi ai cambiamenti climatici.

5. GLI SCENARI DEL PIANO

Gli Scenari che il Piano definisce per dare attuazione alla nuova Visione della spiaggia di Rimini sono i seguenti:

- **Spiaggia accogliente**
- **Spiaggia sicura**
- **Spiaggia green**
- **Spiaggia smart**



5.1 Spiaggia accogliente

La spiaggia di Rimini è una spiaggia ricca di sfumature contraddistinta da un unico denominatore: l'accoglienza e l'ospitalità. La promozione di una nuova qualità dello spazio dell'arenile, e di conseguenza il miglioramento del livello di attrattività della città, è incentrata sulla riqualificazione e sulla valorizzazione del paesaggio all'interno di una strategia in grado di coinvolgere una pluralità di soggetti, sia pubblici che privati. Passando per il Parco del Mare, la creazione di forme di connessione con la città rende accattivanti i percorsi tra natura, arte e cultura.

Il nuovo progetto di questa parte di città risulta fondamentale, quindi, per creare un ulteriore impulso alla capacità attrattiva della stessa con conseguente ricaduta positiva sugli aspetti economico-sociali del settore.

Tutela e valorizzazione del territorio, del patrimonio identitario e della cultura permettono di creare nuovi presupposti di crescita economica e sociale, configurandosi come azioni di sostenibilità con la creazione di nuove opportunità di sviluppo e di occupazione di imprese e cittadini.

5.2 Spiaggia sicura

In linea con gli obiettivi di sviluppo socio-economici e in relazione alle risultanze del quadro conoscitivo, il tema della sicurezza deve essere approfondito per garantire una maggiore qualità dello spazio all'interno del contesto territoriale di riferimento.
Il nuovo progetto di Piano individua azioni specifiche mirate a contrastare i fenomeni negativi dovuti in particolar modo al cambiamento climatico e agli aspetti della vita sociale. L'innalzamento delle quote altimetriche dei waterfront rispetto al livello spiaggia, e il rialzamento dei pubblici esercizi sulla spiaggia consentono di salvaguardare, o quanto meno di mitigare i rischi di inondazione.
Relativamente agli aspetti sociali, l'obiettivo di aumentare la sicurezza in spiaggia degli utenti viene declinato in azioni utili a contrastare/ridurre i fenomeni di degrado, al miglioramento della qualità e all'ammodernamento delle strutture di spiaggia, nonché all'installazione di sistemi di video sorveglianza e di illuminazione adeguata.

5.3 Spiaggia green

La Città di Rimini è sempre stata attiva sul fronte della tutela ambientale e negli anni ha dato attuazione a numerose strategie green.
La costa riminese, che nel tempo si è evoluta nell'offerta sempre crescente di servizi ed ha visto una conseguente crescita del numero dei turisti presenti, ha generato un naturale impatto sull'ambiente e sull'ecosistema a cui la città ha sempre risposto in modo positivo attuando azioni e strategie di difesa. Gli aspetti principali su cui Rimini punta per proporre un nuovo modello di spiaggia green sono la sostenibilità e l'innovazione tecnologica. Attraverso la Strategia si rinnova l'attenzione per l'ambiente declinandola in una serie di azioni che coinvolgono vari aspetti: il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, la raccolta differenziata dei rifiuti, la lotta al consumo energetico e alla produzione dei rifiuti, l'attenzione verso la mobilità dolce e i trasporti leggeri, ma soprattutto la riqualificazione e il riordino delle aree e delle strutture presenti su esse.

5.4 Spiaggia smart

Rafforzare la competitività e l'attrattività del prodotto "spiaggia" attraverso l'innovazione tecnologica a partire dalla conoscenza del sistema infrastrutturale e dei servizi di mobilità per quanto riguarda l'accessibilità, nonché il miglioramento dei servizi offerti attraverso il potenziamento dei sistemi di connettività e di conseguenza la possibilità di sviluppare sistemi innovativi in grado di migliorare la qualità del servizio offerto.
Innovazione tecnologica in spiaggia, sostenibilità ambientale, sharing economy e smart mobility sono elementi chiave per migliorare la qualità della permanenza in spiaggia.
Attraverso la promozione della mobilità sostenibile, raggiungere la spiaggia comporterà una riduzione delle emissioni inquinanti, dei tempi di percorrenza, nonché un abbassamento dei costi per gli spostamenti. L'obbiettivo principale, quindi, è definito nella creazione di un sistema di mobilità incentrato sul trasporto pubblico e integrato a una rete continua di percorsi ciclabili e pedonali, nonché a una sharing mobility (auto, scooter, bici, monopattini elettrici) articolata e diffusa in ogni quartiere della città.

6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E AZIONI DEGLI SCENARI

Il percorso logico scenari/obiettivi/azioni è individuato nel seguente schema:



Attraverso il contributo della ValSAT, che ha accompagnato l'elaborazione del Piano, sono stati definiti gli obiettivi e le prestazioni richieste alle trasformazioni da attuarsi sull'arenile, attraverso azioni che trovano traduzione nella disciplina regolativa del piano.

TEMI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Promuovere una nuova qualità dello spazio dell'arenile		
SPIAGGIA ACCOGLIENTE	**1.1 Mantenere inalterato il numero di concessioni esistenti**	**1.1.1** Conservare numero e posizione delle concessioni esistenti, salvo modifiche di posizionamento per ottenere un nuovo disegno di piano coerente con il contesto
		1.1.2 (Rimini nord) Ricollocare le concessioni perse per la creazione delle spiagge libere
	1.2 Incrementare la permeabilità visiva	**1.2.1** (Per le parti di arenile direttamente connesse al lungomare), organizzare le trasformazioni in modo tale da concentrare le superfici di progetto in campi edificatori contigui, in corrispondenza del percorso di accesso dal lungomare
		1.2.2 Evitare la realizzazione di strutture che possano costituire creazione di barriera visiva verso il mare
		1.2.3 Incrementare le spiagge libere/varchi in corrispondenza delle piazze del Parco del Mare e dei principali assi viari
		1.2.4 Preservare gli elementi puntuali di apertura (coni visivi) nella cortina edilizia continua
		1.2.5 (Per le parti di arenile non connesse direttamente al lungomare per la presenza di edifici sulla spiaggia): Organizzare le trasformazioni in modo da concentrare le superfici in fasce orizzontali, preservando i varchi liberi esistenti
		1.2.6 (Rimini nord) Preservare la visuale da e verso mare dei villini A9 co.1 e co.2 collocati a mare del Parco del Mare
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.3.2**
	1.3 Incremento delle spiagge in forma libera	Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.2.3**
		1.3.2 Incrementare l'offerta di spiagge libere potenziando quelle esistenti
	1.4 Ridistribuzione delle superfici coperte sulla spiaggia, ridotte almeno del 10%	**1.4.1** Distribuzione delle superfici basata su quelle attribuite dal PA 2012 (già ridotte del 10%)
		1.4.2 Differenziazione delle tipologie di pubblici esercizi in base al contesto insediativo e attribuzione di una superficie standard: bar, piccola ristorazione
	1.5 Destagionalizzazione	**1.5.1** Incentivazione all'utilizzo della spiaggia per funzioni ricreative non stagionali
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**2.1.8**
	1.6 Potenziamento delle connessioni tra spiaggia e Parco del mare	Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.2.3** e n.**1.3.1**
		1.6.2 Individuazione di nuovi percorsi pedonali sull'arenile ad integrazione di quelli già esistenti sul parco del mare
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**2.1.8**

TEMI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Promuovere una nuova qualità dello spazio dell'arenile		
SPIAGGIA ACCOGLIENTE	**1.7 Qualificazione del patrimonio edilizio esistente**	**1.7.1** Demolizione completa delle strutture di spiaggia su aree in concessione
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.4.1**
		1.7.2 Riorganizzazione e rinnovamento delle strutture di spiaggia su aree private con riduzione della superficie esistente sulla base di quella attribuita dal PA 2012;
		1.7.3 Disciplina degli interventi finalizzati alla rigenerazione delle aree dell'arenile con funzioni complementari alla spiaggia
		1.7.4 Ricollocazione degli edifici di spiaggia ad una distanza congrua alla normativa sismica
		1.7.5 Incentivare interventi di micro e macro-aggregazione che prevedano un disegno unitario di due o più spiagge
	1.8 Rispetto della tradizione della spiaggia riminese	**1.8.1** Mantenimento delle funzioni e dei servizi tradizionalmente presenti sulla spiaggia riminese
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.1.1**
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.1.2**
		1.8.2 (Rimini nord) Rafforzamento della funzione di pubblico esercizio, consentendo la conversione di parte della superficie dello stabilimento balneare in pubblico esercizio.
	1.9 Potenziamento delle connessioni con la città	**1.9.1** Incremento delle aree destinate all'installazione di stalli per il parcheggio delle biciclette
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.2.3**
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.6.2**
	1.10 Migliorare la connessione paesaggistica tra arenile e Parco del Mare	**1.10.1** Individuazione di fasce di filtro tra lungomare e arenile con vegetazione propria dell'ambiente marino
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.2.1** e **1.2.3**
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.11.1**
	1.11 Migliorare la qualità architettonica degli edifici	**1.11.1** Forme, superfici, volumi, colori e materiali impiegati nella realizzazione devono essere compatibili con il contesto paesaggistico di riferimento. Devono utilizzare tecniche e materiali eco-compatibili, consentire la rimovibilità dell'installazione, la riciclabilità delle componenti riutilizzabili, la ridotta impermeabilizzazione dei suoli.
		1.11.2 Individuazione di scelte architettoniche tali da accogliere gli impianti di produzione dell'energia rinnovabile senza pregiudicare l'aspetto visivo del contesto di riferimento e integrate con la proposta architettonica
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.2.1.11
	1.12 Qualificazione ambientale	**1.12.1** Realizzazione di un raccordo tra lungomare e arenile di mitigazione con piante tipiche dell'ambiente marino
		1.12.2 In corrispondenza delle aree destinate alle spiagge libere, possibilità di realizzare aree verdi attraverso la piantumazione di piante tipiche dell'ambiente marino
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.7.1**

		1.12.4 Incentivare progetti di riqualificazione integrata volta alla rinaturalizzazione delle spiagge libere
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.3.1**

TEMI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Sicurezza		
2.1.8SPIAGGIA SICURA	**2.1 Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico - ambientali - allagamento costiero e alluvionamento da reticolo principale**	**2.1.1** Innalzamento delle quote altimetriche dei waterfront rispetto al livello spiaggia, anche con cambi altimetrici progressivi e variabili, raccordati con l'apparato dunoso
		2.1.2 Riprofilatura della spiaggia in corrispondenza di depressioni
		2.1.3 Collocazione dei pubblici esercizi sulla spiaggia ad una quota di 1,90 m slm e adozione di opere di mitigazione del rischio finalizzate al raggiungimento della quota di 2,14m s.l.m.
		2.1.4 Locali interventi di mitigazione del rischio idraulico
		2.1.5 Locali interventi di protezione del waterfront attraverso opere di ingegneria naturalistica
		2.1.6 Interventi sugli immobili esistenti, eccedenti quelli manutentivi, di riduzione della vulnerabilità del danno atteso, individuando specifici requisiti prestazionali da conseguire
		2.1.7 Distanziamento dalla battigia dei manufatti a servizio della spiaggia
		2.1.8 Distanziamento dalla battigia dei pubblici esercizi con conseguente avvicinamento al Parco del mare
		2.1.9 (Rimini nord) Collocazione dei manufatti di spiaggia ad una distanza congrua a non pregiudicare la realizzazione di presidi idraulici finalizzati al raggiungimento della quota di sicurezza di 2,85 m s.l.m.
		2.1.10 Valutazione della compatibilità idraulica degli interventi sulle aree interessate da alluvionamento da reticolo principale in assenza degli interventi rpevisti per l'assetto di progetto dalla Variante del PAI-PO
		2.1.11 (Rimini nord) Promuovere l'uso di tecnologie alternative e sostenibili, affinché sia rafforzato il carattere non permanente delle attrezzature balneari e ne sia facilitato il montaggio e smontaggio stagionale.
	2.2 Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico – ambientali	**2.2.1** Servizio di assistenza, salvataggio in mare e primo soccorso sia per le spiagge libere sia per le spiagge in concessione
		2.2.2 Sistemi di video sorveglianza e di illuminazione adeguata
		2.2.3 Servizi di deposito oggetti necessari per la custodia di denaro, documenti ed eventuali altri oggetti di valore di proprietà dei fruitori della spiaggia
	2.3 Contrasto ai fenomeni di degrado	**2.3.1** Riqualificazione e ammodernamento delle strutture
		2.3.2 Monitoraggio, manutenzione e pulizia degli spazi
		2.3.3 Aumento della vitalità anche nelle ore serali garantendo il controllo e l'ampliamento delle fasce orarie di apertura degli esercizi commerciali
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.5.1, 1.5.2, 1.7.1, 1.7.2, 1.7.6**
		2.3.4 Incentivare interventi di micro e macro-aggregazione che provvedano al mantenimento e al presidio delle spiagge libere adiacenti
	2.4 Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico indotto dal potenziale di liquefazione	**2.4.1** Individuazione delle tipologie fondazionali, attuabili per i diversi interventi da realizzare, sulla base degli approfondimenti geologici e sismici di III livello

TEMI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Sostenibilità		
SPIAGGIA GREEN	**3.1 Raccolta differenziata dei rifiuti**	**3.1.1** Installazioni di isole ecologiche in prossimità delle strutture, con opportune soluzioni di schermatura, per la raccolta differenziata
		3.1.2 Installazione di isole ecologiche in prossimità degli accessi alle spiagge libere
	3.2 Energie rinnovabili ed efficienza energetica	**3.2.1** Le strutture presenti in spiaggia dovranno garantire l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili. Gli impianti che dovranno essere opportunamente integrati nel manufatto architettonico.
	3.3 Recupero acque bianche e grigie	**3.3.1** Possibilità di riutilizzo delle acque bianche e grigie. Riduzione degli sprechi tramite l'installazione di docce e rubinetti a tempo o più in generale di docce con funzione di risparmio dell'acqua.
	3.4 Lotta alla plastica monouso e alla produzione di rifiuti inutili	**3.4.1** Evitare la produzione di rifiuti inutili utilizzando soluzioni alternative all'uso dei materiali maggiormente impattanti sull'ambiente (soluzioni plastic-free)
	3.5 Azioni di sensibilizzazione rivolte agli utenti per la protezione del mare, della spiaggia e iniziative di carattere culturale	**3.5.1** Informare sulle scelte adottate facendo opportuna pubblicità attraverso cartelloni e sistemi di informazione che aiutano a seguire le regole, ma anche a scoprire i luoghi e a conoscere l'ecosistema
		3.5.2 Informare gli ospiti delle strutture sulle bellezze artistico-naturalistiche e sulle manifestazioni di interesse culturale presenti sul territorio
		3.5.3 Preferire l'offerta di prodotti locali e/o di stagione: alimenti a km zero e/o biologici
	3.6 Miglioramento della permeabilità	**3.6.1** Ridurre al minimo le aree per percorsi pedonali, dehors di pubblici esercizi e altri manufatti impermeabili al fine di garantire un elevato indice di permeabilità dell'arenile
		3.6.2 Garantire l'uso di materiali con un elevato indice di permeabilità per tutte le aree pavimentate sulla spiaggia
	3.7 Promuovere l'economia circolare	**3.7.1** Promuovere l'uso di materiali prefabbricati per le strutture di fondazione ed eventualmente per quelle in elevazione per garantire la facile rimovibilità e l'eventuale riutilizzo.
Mobilità e accessibilità		
SPIAGGIA E CITTA' SMART	**4.1 Potenziamento del trasporto pubblico e della mobilità attiva per accedere alla spiaggia, miglioramento della sicurezza, riduzione delle emissioni inquinanti**	**4.1.1** Adeguamento delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità, incentrato sulle modalità della mobilità sostenibile
		4.1.2 Incentivare la mobilità attiva incrementando il numero di stalli per il parcheggio delle biciclette
		4.1.3 Visione unitaria della mobilità pubblica e privata, messa a punto di sistemi di informazione digitalizzati in grado di garantire il controllo e la gestione in tempo reale circa l'assetto di servizi e infrastrutture
		4.1.4 Potenziare il servizio di "Shuttlemare"
	4.2 Migliorare l'accessibilità	**4.2.1** Garantire l'accessibilità a tutti gli utenti ricorrendo a strutture che consentano l'accesso alla spiaggia alle persone con disabilità motoria e/o cognitivo-comportamentale, pensando anche agli anziani e alle famiglie con bambini
		4.2.2 Garantire la connessione (attraverso collegamenti pedonali) tra gli stabilimenti, tra la spiaggia e il parco del mare e di conseguenza tra la spiaggia e la città
	4.3 Miglioramento dei servizi sfruttando le potenzialità della rete	**4.3.1** Potenziare i sistemi di connettività alla rete internet sviluppando soluzioni in grado di utilizzare i servizi che aumentano la qualità dell'offerta turistica
		4.3.2 Sviluppare sistemi digitalizzati in grado di garantire il controllo e la gestione in tempo reale del traffico

7. STRATEGIA LOCALE PER I LITORALI

7.1. Strategia locale per il litorale Nord

Il piano per la spiaggia di Rimini nord promuove:

- la conservazione del numero di concessioni esistenti con la ricollocazione di quella persa per la creazione della spiaggia libera a seguito di frazionamento della concessione più estesa;
- la riduzione della superficie esistente in una misura congrua alla riduzione totale del 10% su tutto l'arenile di Rimini (vedi A_Rel.);
- incremento della permeabilità visiva:
  - in corrispondenza dei tratti del litorale dove **vi è** una connessione diretta tra lungomare e arenile, organizzando le trasformazioni in modo tale da concentrarle in corrispondenza del percorso di accesso alla spiaggia dal lungomare;
  - in corrispondenza dei tratti del litorale dove **non vi è** una connessione diretta tra lungomare e arenile per la presenza di un edificato profondo sulla spiaggia, organizzando le trasformazioni in modo tale da preservare i pochi varchi liberi nella cortina edilizia continua;
- la tutela della visuale da e verso mare in corrispondenza dei villini A9co.1 (edifici di valore storico architettonico) e A9co.2 (edifici di pregio storico-culturale e testimoniale) collocati a mare del Parco del Mare, organizzando le trasformazioni in modo che non pregiudichino le peculiarità dei manufatti vincolati;
- la creazione di due spiagge libere, una a Viserba, dove la cortina edilizia continua del centro abitato si apre all'arenile direttamente connesso al Parco del Mare, ed una seconda in corrispondenza della piazzetta di Rivabella;
- per le porzioni di arenile interessate dalla presenza di edifici sulla spiaggia, la messa in sicurezza degli edifici di spiaggia, nel rispetto della normativa sismica;
- la qualificazione del patrimonio edilizio esistente attraverso:
  - la riorganizzazione ed il rinnovamento delle strutture di spiaggia su aree private;
  - la demolizione completa delle strutture di spiaggia sulle aree in concessione;
  - la rigenerazione delle aree con funzioni complementari alla spiaggia in proprietà privata;
  - forme di aggregazione che consentano una progettazione unitaria di più stabilimenti e pubblici esercizi per una migliore ottimizzazione degli spazi, per la diversificazione dei servizi.
- la collocazione, sulle spiagge in concessione, dei pubblici esercizi ad una quota di 1,90 m s.l.m. e l'adozione di opere di mitigazione del rischio, finalizzate al raggiungimento di una quota adeguata alla mitigazione del rischio di alluvionamento costiero e di alluvionamento derivante dal reticolo principale;
- in particolare per gli stabilimenti balneari situati nell'area di Rimini nord, maggiormente esposti al rischio di alluvionamento costiero, (22 - 43) l'adozione di tecnologie innovative, alternative e a basso impatto ambientale. Tali soluzioni dovrebbero essere orientate a rafforzare il carattere temporaneo e non permanente delle strutture e delle attrezzature balneari, promuovendo al contempo sistemi costruttivi leggeri, modulari e facilmente reversibili. In questo modo si intende agevolare le operazioni di montaggio e smontaggio stagionale, migliorando la capacità di adattamento degli stabilimenti alle dinamiche costiere e contribuendo alla riduzione della vulnerabilità rispetto agli eventi estremi.

- il potenziamento delle funzioni e dei servizi tradizionalmente presenti sulla spiaggia riminese;
- la creazione di un percorso pedonale continuo dal porticciolo di Viserbella fino al fiume Marecchia per potenziare le connessioni con la città già create dal Parco del Mare nord.
- la creazione di un'area rinaturalizzata, attraverso la ricostituzione di un limitato cordone dunoso con interventi di ingegneria naturalistica, e la piantumazione di essenze proprie dell'ambiente marino, in corrispondenza delle due porzioni di arenile prospiciente il campeggio e la piazzetta di Rivabella;
- la riduzione della vulnerabilità degli edifici agli allagamenti, attraverso la prescrizione di interventi eccedenti quelli manutentivi;
- limitati interventi, su lungomare e arenile, finalizzati al perseguimento della quota di 2,14 m s.l.m. dal rischio di allagamento;
- l'incremento della resilienza del sistema insediativo in merito agli effetti del cambiamento climatico, al miglioramento della qualità dell'aria, all'uso efficiente delle risorse idriche e ambientali e al rischio sismico.

7.2 Strategia locale per San Giuliano mare

Il piano spiaggia per San Giuliano mare promuove:

- interventi finalizzati a far fronte alla pericolosità idraulica e ai cambiamenti climatici attraverso la collocazione dei pubblici esercizi ad una quota di 1,90 m s.l.m. e prescrivendo l'adozione di opere di mitigazione del rischio, finalizzate al raggiungimento della quota di 2,14; pur ammettendo nel breve termine la conservazione delle strutture di spiaggia riqualificate di recente, con il mantenimento delle superfici esistenti già ridotte del 10%;
- il frazionamento dell'attuale unica concessione esistente in due concessioni: la prima comprendente l'intero stabilimento balneare e la seconda, a monte dello stabilimento, che comprenderà il percorso pedonale in quota, le aree sportive e di servizio;
- la previsione
- la creazione, sulle aree a monte dello stabilimento, di un cordone dunoso ad una quota di 2,85 m s.l.m. da raccordarsi all'argine del Deviatore con percorso pedonale in quota utile a dare continuità al Parco del Mare e garantire una connessione con la città;
- la protezione dell'edificato urbano dalle alluvioni costiere, attraverso la creazione di una barriera sabbiosa per raggiungere la quota di sicurezza di 2,85m s.l.m. che traguarda l'orizzonte temporale dei cambiamenti climatici al 2100;
- la destagionalizzazione dell'arenile, prevedendo per le aree a monte degli stabilimenti balneari l'inserimento di funzioni ricreative non stagionali.

7.3 Strategia locale per il litorale sud

Il piano spiaggia per il litorale sud promuove:

- la conservazione del numero di concessioni esistenti;
- la riduzione della superficie esistente in una misura congrua alla riduzione totale del 10% su tutto l'arenile di Rimini (vedi A_Rel.);
- incremento della permeabilità visiva, organizzando le trasformazioni in modo tale da concentrarle in corrispondenza del percorso di accesso alla spiaggia dal lungomare;

- la creazione di varchi in corrispondenza degli assi viari di penetrazione verso mare e delle piazze del Parco del Mare;
- l'incremento dell'offerta di spiagge libere attraverso il potenziamento di quelle esistenti;
- la rinaturalizzazione, il mantenimento ed il presidio delle spiagge libere prevedendo interventi specifici;
- la qualificazione del patrimonio edilizio esistente attraverso:
  - la demolizione completa delle strutture di spiaggia non di pregio e non riqualificate;
  - forme di aggregazione che consentano una progettazione unitaria di più stabilimenti e pubblici esercizi per una migliore ottimizzazione degli spazi e la diversificazione dei servizi.
- il completamento dell'innalzamento della quota del waterfront alla quota di sicurezza di 2,85 m e creazione di una fascia di mitigazione tra duna e lo stabilimento, con vegetazione propria dell'ambiente marino;
- la creazione di un percorso pedonale continuo a mare dei manufatti di spiaggia per potenziare la connessione con il Parco del Mare;
- il potenziamento delle funzioni e dei servizi tradizionalmente presenti sulla spiaggia riminese;
- interventi finalizzati a far fronte alla pericolosità idraulica e ai cambiamenti climatici ~~ai cambiamenti climatici e ai fenomeni di allagamento costiero~~ attraverso la collocazione dei pubblici esercizi in posizione arretrata rispetto all'attuale, ad una quota di 1,90 m s.l.m. e prescrivendo l'adozione di opere di mitigazione del rischio, finalizzate al raggiungimento della quota di 2,14;
- l'incremento della resilienza del sistema insediativo.

8. STRATEGIA LOCALE PER LE AREE COMPLEMENTARI ALL'ARENILE

Le "aree complementari all'arenile", vista la loro posizione e conformazione, rappresentano un'opportunità per il raggiungimento degli obiettivi più generali di Piano.
Il Piano, quindi, prevede azioni finalizzate al completamento del più ampio progetto del Parco del mare, inteso come sistema lungomare-arenile, fino a comprendere nuove aree pubbliche, afferenti al parco, in parte edificate, che necessitano di una riorganizzazione funzionale d'insieme.
L'intero sistema, arenile, lungomare e aree libere pubbliche adiacenti, concorre alla realizzazione del parco attrezzato con funzioni sportive, culturali e ricreative, libero dal traffico veicolare, e con caratteristiche tali da costituire, esso stesso, il presidio idraulico di difesa della città consolidata dagli allagamenti costieri.
Di seguito si riporta la strategia e la tabella in cui si evidenzia tale contributo negli scenari di riferimento generali.

8.1. Strategia per il completamento del Parco del mare

- Completare l'innalzamento della quota del waterfront, per i tratti non ancora realizzati del lungomare sud e per alcuni tratti di Rimini nord, al fine di ridurre il rischio legato all'alluvionamento costiero;
- riqualificazione e rifunzionalizzazione delle piazze del Parco del mare in corrispondenza dei varchi;
- coinvolgimento delle aree di proprietà comunale, in fregio agli hotel, oggi utilizzate per altre funzioni, al fine di estendere l'area interessata dal Parco pubblico;
- favorire la destagionalizzazione con funzioni pubbliche che possano ospitare anche tematiche diversificate legate al mare d'inverno, come funzioni sportive (beach volley, beach tennis al coperto), spettacoli, eventi culturali;
- coinvolgere le aree del lungomare anche per ampliare le dotazioni di parcheggio cicli e moto a servizio della spiaggia.

8.2. Strategia locale per le aree edificate afferenti al Parco del mare

Per le aree edificate afferenti al parco del mare il Piano individua una possibilità di riqualificazione o rigenerazione più ampia e a livello urbano.
Le azioni da perseguire sono:

- prevedere una significativa trasformazione che potrebbe comportare anche interventi di sostituzione edilizia dei manufatti esistenti, consentendo variazioni delle superfici esistenti (riduzione, trasferimenti/incrementi);
- inserimento di nuove funzioni in linea con il Parco del mare e finalizzate alla destagionalizzazione, e realizzazione o adeguamento delle dotazioni territoriali;
- potenziamento dei servizi turistici legati alla marina;
- contributo alla messa in sicurezza ai fini idraulici.

TEMI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Promuovere una nuova qualità dello spazio dell'arenile		
SPIAGGIA ACCOGLIENTE	**1.1 Mantenere inalterato il numero di concessioni esistenti**	**1.1.1** Conservare numero e posizione delle concessioni esistenti, salvo modifiche di posizionamento per ottenere un nuovo disegno di piano coerente con il contesto
		1.1.2 (Rimini nord) Ricollocare le concessioni perse per la creazione delle spiagge libere
	1.2 Incrementare la permeabilità visiva	**1.2.1** (Per le parti di arenile direttamente connesse al lungomare), organizzare le trasformazioni in modo tale da concentrare le superfici di progetto in campi edificatori contigui, in corrispondenza del percorso di accesso dal lungomare
		1.2.2 Evitare la realizzazione di strutture che possano costituire creazione di barriera visiva verso il mare
		1.2.3 Incrementare le spiagge libere/varchi in corrispondenza delle piazze del Parco del Mare e dei principali assi viari
		1.2.4 Preservare gli elementi puntuali di apertura (coni visivi) nella cortina edilizia continua
		1.2.5 (Per le parti di arenile non connesse direttamente al lungomare per la presenza di edifici sulla spiaggia): Organizzare le trasformazioni in modo da concentrare le superfici in fasce orizzontali, preservando i varchi liberi esistenti
		1.2.6 (Rimini nord) Preservare la visuale da e verso mare dei villini A9 co.1 e co.2 collocati a mare del Parco del Mare
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.3.2**
	1.3 Incremento delle spiagge in forma libera	Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.2.3**
		1.3.2 Incrementare l'offerta di spiagge libere potenziando quelle esistenti
	1.4 Ridistribuzione delle superfici coperte sulla spiaggia, ridotte almeno del 10%	**1.4.1** Distribuzione delle superfici basata su quelle attribuite dal PA 2012 (già ridotte del 10%)
		1.4.2 Differenziazione delle tipologie di pubblici esercizi in base al contesto insediativo e attribuzione di una superficie standard: bar, piccola ristorazione
	1.5 Destagionalizzazione	**1.5.1** Incentivazione all'utilizzo della spiaggia per funzioni ricreative non stagionali
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**2.1.8**
		1.5.2 Inserire sulle piazze funzioni pubbliche che possano ospitare anche tematiche diversificate legate al mare d'inverno, come funzioni sportive (beach volley, beach tennis al coperto), spettacoli, eventi culturali, **direzionale (congressuale)**
	1.6 Potenziamento delle connessioni tra spiaggia e Parco del mare	Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.2.3** e n.**1.3.1**
		1.6.2 Individuazione di nuovi percorsi pedonali sull'arenile ad integrazione di quelli già esistenti sul parco del mare
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**2.1.8**
		1.6.4 Riqualificazione delle piazze del Parco del mare in corrispondenza dei varchi
		1.6.5 Consentire sulle aree del Parco del mare attività di pubblico esercizio legate a quelle previste sulla spiaggia

TEMI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Promuovere una nuova qualità dello spazio dell'arenile		
SPIAGGIA ACCOGLIENTE	**1.7 Qualificazione del patrimonio edilizio esistente**	**1.7.1** Demolizione completa delle strutture di spiaggia su aree in concessione
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.4.1**
		1.7.2 Riorganizzazione e rinnovamento delle strutture di spiaggia su aree private con riduzione della superficie esistente sulla base di quella attribuita dal PA 2012;
		1.7.3 Disciplina degli interventi finalizzati alla rigenerazione delle aree dell'arenile con funzioni complementari alla spiaggia
		1.7.4 Ricollocazione degli edifici di spiaggia ad una distanza congrua alla normativa sismica
		1.7.5 Incentivare interventi di micro e macro-aggregazione che prevedano un disegno unitario di due o più spiagge
		1.7.6 Incentivare la rigenerazione delle aree edificate afferenti al Parco del mare attraverso interventi sul patrimonio edilizio consentendo variazioni delle superfici esistenti (trasferimenti/incrementi)
		1.7.7 Promuovere l'intervento di demolizione dell'ex colonia Enel, in stato di abbandono, declassificandola attraverso la modifica della disciplina di PTPR, finalizzato alla creazione di una piazza
	1.8 Rispetto della tradizione della spiaggia riminese	**1.8.1** Mantenimento delle funzioni e dei servizi tradizionalmente presenti sulla spiaggia riminese
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.1.1**
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.1.2**
		1.8.2 (Rimini nord) Rafforzamento della funzione di pubblico esercizio, consentendo la conversione di parte della superficie dello stabilimento balneare in pubblico esercizio.
	1.9 Potenziamento delle connessioni con la città	**1.9.1** Incremento delle aree destinate all'installazione di stalli per il parcheggio delle biciclette
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.2.3**
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.6.2**
		1.9.2 Rafforzamento dei percorsi ciclo-pedonali di collegamento con la città
		1.9.3 Consentire l'ampliamento del Parco del mare fino a coinvolgere le aree pubbliche in fregio al lungomare, attualmente escluse, con l'eventuale ricollocazione delle funzioni
	1.10 Migliorare la connessione	**1.10.1** Individuazione di fasce di filtro tra lungomare e arenile con vegetazione propria dell'ambiente marino

	paesaggistica tra arenile e Parco del Mare	Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.2.1** e **1.2.3**
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.11.1**

TEMI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Promuovere una nuova qualità dello spazio dell'arenile		
SPIAGGIA ACCOGLIENTE	**1.11 Migliorare la qualità architettonica degli edifici**	**1.11.1** Forme, superfici, volumi, colori e materiali impiegati nella realizzazione devono essere compatibili con il contesto paesaggistico di riferimento. Devono utilizzare tecniche e materiali eco-compatibili, consentire la rimovibilità dell'installazione, la riciclabilità delle componenti riutilizzabili, la ridotta impermeabilizzazione dei suoli.
		1.11.2 Individuazione di scelte architettoniche tali da accogliere gli impianti di produzione dell'energia rinnovabile senza pregiudicare l'aspetto visivo del contesto di riferimento e integrate con la proposta architettonica
		1.11.3 Per gli interventi di recupero e di rigenerazione, adottare soluzioni architettoniche e tecnologiche compatibili con il contesto paesaggistico di riferimento, prevedendo azioni che non pregiudichino la permeabilità dei suoli e prediligendo soluzioni eco-compatibili.
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.2.1.11
	1.12 Qualificazione ambientale	**1.12.1** Realizzazione di un raccordo tra lungomare e arenile di mitigazione con piante tipiche dell'ambiente marino
		1.12.2 In corrispondenza delle aree destinate alle spiagge libere, possibilità di realizzare aree verdi attraverso la piantumazione di piante tipiche dell'ambiente marino
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.7.1**
		1.12.3 Completamento del Parco del mare e rigenerazione delle aree ad esso afferenti, ai fini di dell'implementazione e qualificazione della rete ecologica comunale
		1.12.4 Incentivare progetti di riqualificazione integrata volta alla rinaturalizzazione delle spiagge libere
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.3.1**

TEMI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Sicurezza		
SPIAGGIA SICURA	**2.1 Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico - ambientali - allagamento costiero e alluvionamento da reticolo principale**	**2.1.1** Innalzamento delle quote altimetriche dei waterfront rispetto al livello spiaggia, anche con cambi altimetrici progressivi e variabili, raccordati con l'apparato dunoso
		2.1.2 Riprofilatura della spiaggia in corrispondenza di depressioni
		2.1.3 Collocazione dei pubblici esercizi sulla spiaggia ad una quota di 1,90 m slm e adozione di opere di mitigazione del rischio finalizzate al raggiungimento della quota di 2,14m slm
		2.1.4 Locali interventi di mitigazione del rischio idraulico
		2.1.5 Locali interventi di protezione del waterfront attraverso opere di ingegneria naturalistica
		2.1.6 Interventi sugli immobili esistenti, eccedenti quelli manutentivi, di riduzione della vulnerabilità del danno atteso, individuando specifici requisiti prestazionali da conseguire
		2.1.7 Distanziamento dalla battigia dei manufatti a servizio della spiaggia
		2.1.8 Distanziamento dalla battigia dei pubblici esercizi con conseguente avvicinamento al Parco del mare
		2.1.9 (Rimini nord) Collocazione dei manufatti di spiaggia ad una distanza congrua a non pregiudicare la realizzazione di presidi idraulici finalizzati al raggiungimento della quota di sicurezza di 2,85 m s.l.m
		2.1.10 Valutazione della compatibilità idraulica degli interventi sulle aree interessate da alluvionamento da reticolo principale in assenza degli interventi previsti per l'assetto di progetto dalla Variante del PAI-PO
		2.1.11 (Rimini nord) Promuovere l'uso di tecnologie alternative e sostenibili, affinché sia rafforzato il carattere non permanente delle attrezzature balneari e ne sia facilitato il montaggio e smontaggio stagionale.
	2.2 Sicurezza territoriale riferita a fenomeni fisico – ambientali	**2.2.1** Servizio di assistenza, salvataggio in mare e primo soccorso sia per le spiagge libere sia per le spiagge in concessione
		2.2.2 Sistemi di video sorveglianza e di illuminazione adeguata
		2.2.3 Servizi di deposito oggetti necessari per la custodia di denaro, documenti ed eventuali altri oggetti di valore di proprietà dei fruitori della spiaggia
	2.3 Contrasto ai fenomeni di degrado	**2.3.1** Riqualificazione e ammodernamento delle strutture
		2.3.2 Monitoraggio, manutenzione e pulizia degli spazi
		2.3.3 Aumento della vitalità anche nelle ore serali garantendo il controllo e l'ampliamento delle fasce orarie di apertura degli esercizi commerciali
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.5.1**
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.5.2**
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.7.1**
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.7.2**
		Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo l'azione n.**1.7.6**
		2.3.4 Incentivare interventi di micro e macro-aggregazione che provvedano al mantenimento e al presidio delle spiagge libere adiacenti

	2.4 Sicurezza territoriale riferita al rischio sismico indotto dal potenziale di liquefazione	**2.4.1** Individuazione delle tipologie fondazionali, attuabili per i diversi interventi da realizzare, sulla base degli approfondimenti geologici e sismici di III livello

TEMI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Sostenibilità		
SPIAGGIA GREEN	**3.1 Raccolta differenziata dei rifiuti**	**3.1.1** Installazioni di isole ecologiche in prossimità delle strutture, con opportune soluzioni di schermatura, per la raccolta differenziata
		3.1.2 Installazione di isole ecologiche in prossimità degli accessi alle spiagge libere
		3.1.3 Installazione di isole ecologiche in corrispondenza delle piazze o dei luoghi pubblici in cui si prevede la possibilità di svolgere eventi o ospitare funzioni anche al di fuori della stagione estiva
	3.2 Energie rinnovabili ed efficienza energetica	**3.2.1** Le strutture presenti in spiaggia dovranno garantire l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili. Gli impianti che dovranno essere opportunamente integrati nel manufatto architettonico.
		3.2.2 Incentivare l'utilizzo di soluzioni per la produzione e l'immagazzinamento dell'energia rinnovabile che possano creare una "rete locale" anche coinvolgendo le aree complementari all'arenile.
	3.3 Recupero acque bianche e grigie	**3.3.1** Possibilità di riutilizzo delle acque bianche e grigie. Riduzione degli sprechi tramite l'installazione di docce e rubinetti a tempo o più in generale di docce con funzione di risparmio dell'acqua.
		3.3.2 Utilizzo degli spazi pubblici del Parco del Mare e delle aree connesse all'arenile per il miglioramento della gestione delle acque meteoriche, anche attribuendo loro una funzione di filtro e primo stoccaggio al fine di ridurre l'effetto di runoff ed il sovraccarico della rete in occasione di eventi estremi.
	3.4 Lotta alla plastica monouso e alla produzione di rifiuti inutili	**3.4.1** Evitare la produzione di rifiuti inutili utilizzando soluzioni alternative all'uso dei materiali maggiormente impattanti sull'ambiente (soluzioni plastic-free)
	3.5 Azioni di sensibilizzazione rivolte agli utenti per la protezione del mare, della spiaggia e iniziative di carattere culturale	**3.5.1** Informare sulle scelte adottate facendo opportuna pubblicità attraverso cartelloni e sistemi di informazione che aiutano a seguire le regole, ma anche a scoprire i luoghi e a conoscere l'ecosistema
		3.5.2 Informare gli ospiti delle strutture sulle bellezze artistico-naturalistiche e sulle manifestazioni di interesse culturale presenti sul territorio
		3.5.3 Preferire l'offerta di prodotti locali e/o di stagione: alimenti a km zero e/o biologici
	3.6 Miglioramento della permeabilità	**3.6.1** Ridurre al minimo le aree per percorsi pedonali, dehors di pubblici esercizi e altri manufatti impermeabili al fine di garantire un elevato indice di permeabilità dell'arenile
		3.6.2 Garantire l'uso di materiali con un elevato indice di permeabilità per tutte le aree pavimentate sulla spiaggia
	3.7 Promuovere l'economia circolare	**3.7.1** Promuovere l'uso di materiali prefabbricati per le strutture di fondazione ed eventualmente per quelle in elevazione per garantire la facile rimovibilità e l'eventuale riutilizzo.

TEMI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Mobilità e accessibilità		
SPIAGGIA E CITTA' SMART	**4.1 Potenziamento del trasporto pubblico e della mobilità attiva per accedere alla spiaggia, miglioramento della sicurezza, riduzione delle emissioni inquinanti**	**4.1.1** Adeguamento delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità, incentrato sulle modalità della mobilità sostenibile
		4.1.2 Incentivare la mobilità attiva incrementando il numero di stalli per il parcheggio delle biciclette
		4.1.3 Visione unitaria della mobilità pubblica e privata, messa a punto di sistemi di informazione digitalizzati in grado di garantire il controllo e la gestione in tempo reale circa l'assetto di servizi e infrastrutture
		4.1.4 Potenziare il servizio di "Shuttlemare"
	4.2 Migliorare l'accessibilità	**4.2.1** Garantire l'accessibilità a tutti gli utenti ricorrendo a strutture che consentano l'accesso alla spiaggia alle persone con disabilità motoria e/o cognitivo-comportamentale, pensando anche agli anziani e alle famiglie con bambini
		4.2.2 Garantire la connessione (attraverso collegamenti pedonali) tra gli stabilimenti, tra la spiaggia e il parco del mare e di conseguenza tra la spiaggia e la città
		4.2.3 Incrementare il numero di stalli per il parcheggio delle moto e dei ciclomotori coinvolgendo le aree complementari all'arenile
	4.3 Miglioramento dei servizi sfruttando le potenzialità della rete	**4.3.1** Potenziare i sistemi di connettività alla rete internet sviluppando soluzioni in grado di utilizzare i servizi che aumentano la qualità dell'offerta turistica
		4.3.2 Sviluppare sistemi digitalizzati in grado di garantire il controllo e la gestione in tempo reale del traffico

9. GLOSSARIO DEGLI ELEMENTI INDIVIDUATI NELLA CARTA DELLA STRATEGIA

Si riporta di seguito un sintetico glossario che chiarisce i contenuti strategici graficizzati nella Tavola della Strategia C1_Tav1_a e C1_Tav1_b.

La legenda riporta l'obiettivo specifico da perseguire e l'elencazione delle principali azioni da attuare per poterlo perseguire. Le azioni sono identificate con il medesimo numero riportato nella tabella degli scenari (par.6).

L'obiettivo dettato dall'art.13 del PTPR di **Incrementare la permeabilità visiva** viene perseguito attraverso azioni che differiscono in base alla morfologia della spiaggia e al rapporto tra spiaggia e contesto urbano retrostante. Laddove vi è una connessione diretta tra lungomare ed arenile il disegno della nuova spiaggia perseguirà l' *"Accorpamento dei manufatti lungo il percorso verso mare*", attraverso l'identificazione di campi edificatori, che rappresentano il perimetro all'interno del quale potranno essere collocati gli edifici e tutte le strutture ingombranti.

La medesima azione sarà perseguita anche in corrispondenza di quei tratti di lungomare (Rimini nord) che non sono strettamente connessi alla spiaggia a causa dell'esistenza di una cortina edilizia continua poco profonda, e per i quali la realizzazione di un nuovo percorso pedonale sull'arenile fa emergere l'esigenza di una permeabilità visiva non dal lungomare, ma dalla nuova infrastruttura creata sulla spiaggia, a mare dei fabbricati esistenti. In questi tratti il disegno del campo edificatorio dovrà tenere conto sia della necessità di accorpare i nuovi manufatti, sia di lasciare liberi i pochi punti dai quali è possibile vedere il mare dal lungomare esistente, identificati nella tavola con il simbolo denominato *"Elemento puntuale di apertura da preservare".*

Al contrario, l'arenile di Rimini nord presenta ampie porzioni di proprietà privata, dove l'edificato interessa la spiaggia quasi per la sua intera profondità, lasciando libera solo una porzione residua di proprietà demaniale. Si tratta di porzioni di spiaggia ormai compromesse, dove lo stabilimento balneare ha un fronte molto ampio, ma una profondità molto ridotta. In queste porzioni il piano non può aspirare ad una liberazione del fronte, ma intende comunque tutelare i suddetti *"Elementi puntuali di apertura da preservare"*, intendendo sia le aperture che interrompono la continuità del fronte costruito e lasciano una visuale libera verso mare a partire dalla strada, sia garantendo un fronte libero in corrispondenza dei villini tutelati collocati a mare del Parco del Mare, in modo da non comprometterne l'inserimento paesaggistico, caratteristica che rientra all'interno della loro tutela. In queste aree il progetto distribuisce i nuovi manufatti prevalentemente lungo una fascia orizzontale poco profonda, nel rispetto di quanto sopra riportato, *"Edificato da distribuire secondo una fascia orizzontale".*

L'obiettivo di **Incrementare la permeabilità visiva** viene perseguito inoltre conservando i *"Varchi esistenti",* che consistono nelle ampie zone dell'arenile libere da manufatti perché già spiagge libere o nelle aree tutelate dalla strumentazione sovraordinata (varco di PTCP – PSC), e creandone di nuovi, *"Varchi da realizzare",* in corrispondenza degli assi viari esistenti e delle piazze del Parco del Mare; vengono inoltre ricavati nuovi spazi da adibire a nuove spiagge di libera fruizione, identificate con il simbolo denominato *"Incrementare le spiagge libere"* e si individuano quelle maggiormente vocate all'attuazione di *"Interventi di rinaturalizzazione".*

La carta della strategia riporta l'esemplificazione delle azioni messe in campo per il raggiungimento dell'obiettivo complessivo di **"Riduzione del 10% delle superfici coperte"**. La carta individua con diverso colore:

- gli "*stabilimenti o edifici con superfici non modificabili",* che consistono in spiagge già riqualificate o manufatti di valore storico o testimoniale per i quali non è prevista una riduzione delle superfici;

- gli "*stabilimenti o edifici su area privata non obbligati a ridurre la superficie"* che corrispondono alle spiagge private, non soggette ad un'assegnazione con bando, per le quali il piano pur promuovendone la riqualificazione, non può escludere il mantenimento dei manufatti esistenti attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per queste spiagge non può assicurare, in ogni caso, la riduzione della superficie esistente;
- gli "*stabilimenti o edifici su area demaniale obbligati a ridurre le superfici"* che consistono in tutte le spiagge demaniali che saranno oggetto di assegnazione con bando pubblico. Per queste è prevista la demolizione completa dei manufatti esistenti e quindi una riduzione certa della superficie, nella misura adeguata a poter ottenere una riduzione complessiva del 10% su tutto il litorale. La ridistribuzione delle superfici ridotte terrà conto inoltre della carenza di pubblici esercizi in alcune zone del litorale nord o della sovrabbondanza in altre zone e pertanto della necessità di diversificare la tipologia dei pubblici esercizi in base al contesto nel quale si collocano.

Il piano riconosce la necessità di **"Mettere in campo sistemi per la protezione dall'allagamento costiero e alluvionamento da reticolo principale"** e sulla base delle analisi svolte individua diverse azioni per perseguire l'obiettivo o mitigare il rischio idraulico. La carta della strategia riporta in maniera semplificata la localizzazione degli interventi di "*innalzamento della quota del waterfront"* per poter raggiungere una quota di 2,14m s.l.m. a Rimini nord ed una quota di 2,85m s.l.m. a San Giuliano e a Rimini sud, dove non è stato ancora realizzato il Parco del Mare.

Il quadro conoscitivo ha evidenziato porzioni di spiaggia piuttosto depresse che durante le mareggiate sono soggette ad allagamenti. Per queste spiagge è prevista una "*riprofilatura dell'arenile in presenza di depressioni*". La carta individua le porzioni di spiaggia dove si dovrà prevedere la collocazione dei pubblici esercizi in posizione arretrata rispetto all'attuale, ad una quota di 1,90 m s.l.m. e prescrivendo l'adozione di "*locali interventi di mitigazione del rischio"*, finalizzati al raggiungimento di una quota di 2,14 m s.l.m.;

La tavola individua inoltre una porzione di spiaggia sul litorale nord dove è pensabile agire in via sperimentale per raggiungere una quota di 2,14m s.l.m. attraverso la ricostituzione di una duna mediante *"Locali interventi di rivegetazione e schermatura dunale con opere di ingegneria naturalistica".*

In merito all'obiettivo del **"Potenziamento delle connessioni con il Parco del Mare e con la città"** viene graficizzato il tracciato del "*nuovo percorso pedonale sull'arenile",* che a Rimini nord consente di creare una connessione diretta tra il Porticciolo di Viserba e il fiume Marecchia, compensando le aspettative di pedonalizzazione non del tutto soddisfatte dalla realizzazione del Parco del Mare.

La carta della strategia riporta la porzione di litorale dove è prioritario *"l'arretramento dei pubblici esercizi"* affinché forniscano un servizio e garantiscano un presidio al Parco del Mare anche fuori dalla stagione estiva.

Avendo poi il quadro conoscitivo analizzato la distribuzione degli stalli biciclette e ritenendo opportuno incrementarne l'offerta, la tavola riporta la collocazione delle zone dove è necessario agire con un "*incremento delle aree per gli stalli biciclette".*

La connessione con il Parco del Mare è perseguita attraverso diverse azioni altresì con la realizzazione di varchi in corrispondenza delle principali *"piazze di connessione Arenile - Parco del Mare - Città"* individuate nella medesima tavola.

Nella tavola si riportano le differenti azioni finalizzate alla **"Qualificazione del patrimonio edilizio"** presente sull'arenile. Come già anticipato, vengono individuate le porzioni di arenile dove è garantita la "*demolizione completa delle strutture di spiaggia"* e gli stabilimenti dove è necessario un "*allontanamento degli edifici di spiaggia dalla cortina edilizia esistente"* affinché abbiano una distanza adeguata alle norme

vigenti in materia di distanza dagli edifici e di rischio sismico. Concorre al raggiungimento di questo obiettivo la"*Rigenerazione delle aree edificate afferenti al Parco del mare"* . Nella tavola sono riportate le macroaree del Parco del mare dove sono presenti manufatti da trasformare in linea con gli obiettivi del parco urbano.

La tavola relativa al litorale nord si occupa inoltre di individuare quella porzione di arenile prevalentemente di proprietà privata che vede la presenza di manufatti incongrui e dove potrebbero essere attivati *"interventi di rigenerazione con funzioni complementari alla spiaggia"*. Un esempio è rappresentato dall'area occupata dall'acqua-scivolo di Rivabella.